

## LE NOSTRE ECCELLENZE

RACCOLTI MIGLIAIA DI VOTI SUL WEB

L'ACCADEMIA DI BELLE ARTI È RISULTATA VINCITRICE CON IL SUO PROGETTO DELLA SALA DEI MARMI SUL WEB HA RACCOLTO 1219 VOTI RISULTANDO LA PIÙ VOTATA DEL CONCORSO ART BONUS

Art bonus: un'Accademia da serie A  
Prima in Italia per il riconoscimento

L'istituto di Casani ha vinto il premio messo a disposizione dal Mibact

di ALFREDO MARCHETTI

«LA NOSTRA Accademia la prima al mondo. Vogliamo che resti in serie A». A parlare è Giancarlo Casani, presidente dell'Accademia di belle arti, durante la consegna del prestigioso premio Art bonus per il restauro della storica sala dei Marmi Il segretario generale Mibact. 2017. Il concorso, ideato e promosso nel 2016 da Ales, società in house Mibact, in collaborazione con Promo Pa fondazione Lubec, è nato con l'obiettivo di premiare l'impegno di quanti, beneficiari e mecenati, rendono possibile attraverso l'art bonus il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. Il progetto dell'Accademia si è classificato primo sulla piattaforma del concorso con 1.219 voti online su 8.354 preferenze espresse per i 102 progetti proposti. Ideato dall'architetto Paolo Camaiora e finanziato grazie alle donazioni di dieci mecenati, imprenditori nel settore del marmo, il progetto che ha vinto il concorso ha interessato il restauro della sala del campionario dei Marmi, nella quale sono conservati 210 campioni di pregiati marmi italiani, alcuni di essi introvabili perché esauriti o perché le cave sono state abbandonate. Il segretario generale del ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, architetto Carla Di Francesco, ha consegnato il premio al presidente. Presenti il prefetto Enrico Ricci, il sindaco Francesco De Pasquale, il direttore Luciano Massari, Carolina Botti di Ales, direttore referente Art bonus per il Mibact, e Francesca Velani, direttore Lubec e vicepresidente Promo Pa fondazione. «Un premio come questo - ha detto Carla Di Francesco, segretario



**SUCCESSO** Da sinistra il segretario generale Carla di Francesco, Giancarlo Casani e Luciano Massari

generale Mibact, consegnando il premio al presidente - è soprattutto un riconoscimento alle scelte e alle volontà dei singoli che contribuiscono al restauro e alla valorizzazione del patrimonio culturale, affinché si consolidi nei cittadini quel senso di appartenenza all'eredità culturale che è base per la crescita sociale, culturale ed economica». Orgoglioso del prestigioso riconoscimento Casani: «Ringraziamo il ministero per aver varato l'ottima legge dell'Art

bonus, una delle migliori e più efficaci degli ultimi cinquant'anni per favorire il recupero, in tempi certi e rapidi, dei nostri beni culturali. Questa è, per la nostra Accademia, una importantissima operazione che ci ha permesso di intervenire sulla parte strutturale del meraviglioso edificio che ospita l'Accademia e di valorizzare così una parte significativa del nostro patrimonio. Il primo posto in classifica - ha concluso il presidente - , ottenuto grazie alla straordinaria sensibilizzazione della città

e di quanti comprendono il peso della nostra istituzione, ci fa esultare ancora di più se guardiamo al rilievo degli altri competitori. Possiamo definirlo la vittoria di Davide contro Golia». Casani ha infine annunciato: «L'Accademia continuerà nell'opera di restauro del proprio patrimonio utilizzando la splendida legge Art bonus. Pertanto, anche il prossimo anno saremo in gara per il premio». «Vogliamo sostenere con tutte le nostre forze il nuovo indirizzo dell'Accademia - ha detto il sindaco De Pasquale - . A ottobre, la città è stata nominata città creativa dall'Unesco per la lavorazione artigianale del marmo. Il riconoscimento di oggi per l'Accademia - ha concluso - fa il paio con quello dell'Unesco. Cos'è la creatività senza humus? L'Accademia è il terreno fertile e un trampolino di lancio per la creatività». Hanno ricevuto una targa di riconoscimento i mecenati che hanno sostenuto il progetto vincitore: Barattini Marmi, Cibart, Cmm, Costa Paolo & Company, Errebi marmi, Gmc, Italmarble Poca, Sec società escavazione Calacata, Studi d'arte cave Michelangelo, Carlo Telara ed Elisabetta Figaia in ricordo del padre Giovanni. Grande la soddisfazione di Cosimo Ferri che parla di «Un rilancio importante per l'Accademia e per tutto il territorio che avvicina il mondo delle imprese all'arte e alla cultura e che conferma il valore del marmo che con le sue industrie riesce a sviluppare progetti di lavoro economici, culturali e anche sociali. La strada è quella di vedere il marmo come un bene che unisca e che non divida. Penso che questo riconoscimento si aggiunga a quello ottenuto come città creativa Unesco, in cui è stato importante l'impegno dell'amministrazione e del Governo».

BARATTINI

«Un gioiello da preservare e tutelare»

«L'ACCADEMIA un gioiello da preservare e da non farci portare via». A parlare è Franco Barattini dell'omonima azienda di marmo, prima della premiazione che ha visto protagonista la sala campionaria dei marmi dell'Accademia di belle arti, nel progetto «Art bonus» organizzata dal ministero dell'Attività culturali e del Turismo, avvenuta ieri mattina nell'istituto. «Ci sono state portate via tante cose, vedi la banca d'Italia e altre istituzioni. È nostro dovere preservare questo gioiello, affinché resti carrarino». Barattini ha poi parlato della sua carriera nel mondo del lapideo: «Ho iniziato a 12 anni - racconta - andando in cava. Ho fatto tutti i lavori, dal minatore al tecchiaiolo. Ricordo ancora le prime volte che andai al monte, si percepiva il fascino di Michelangelo». L'imprenditore del marmo analizza poi il mercato internazionale e l'oriente che sta facendo passi da gigante: «Sono rimasto impressionato dal materiale estratto in Vietnam, hanno la nostra stessa qualità di marmo. Per contrastare questo fenomeno dobbiamo fare una cosa sola: lavorare sodo». Sul regolamento degli agri marmiferi dice la sua invece il sindaco Francesco De Pasquale: «Il regolamento è in fase di studio. Il 20 di questo mese andremo a Firenze per discutere del tema con la commissione che si occupa della riforma della legge 35».

ALLARME MAFIA INTANTO ASSEMBLEA PERMANENTE ORGANIZZA UN CORTEO PER SABATO

## Il prefetto Ricci: «Nessun elemento oggettivo»

«AL MOMENTO non c'è nessun elemento che possa ricondurre questo episodio a intimidazioni di stampo mafioso». È cauto il prefetto Enrico Ricci in merito al caso avvenuto sabato scorso a Sandro Manfredi, attivista del gruppo di intervento giuridico e Assemblea permanente, il quale ha denunciato alle forze dell'ordine il sabotamento del suo furgone da ignoti (sono state manomesse le viti di una delle ruote del mezzo). Ricci, presente alla premiazione dell'Accademia di belle arti precisa: «L'episodio è comunque oggetto di verifica da parte di polizia e carabinieri: a quest'ultimi è stata fatta la denuncia». A chi gli chiede se esiste un reale pericolo che la mafia sia radicata nel nostro territorio risponde: «La nostra provincia non ha una storia di mafia come altre realtà italiane, ma il rischio di infiltrazioni non si può mai escludere. Prestiamo sempre la massima attenzione ed è necessario fare sempre tutte le

verifiche del caso». Intanto c'è chi si dice solidale a Manfredi, dopo il messaggio di vicinanza del sindaco Francesco De Pasquale: è il caso di Fabio Massimo Castaldo, portavoce del M5S in Europa e vicepresidente del Parlamento europeo. «Esprimo tutta la mia vicinanza ai membri dell'Assemblea permanente che quotidianamente, tra mille difficoltà, portano avanti battaglie in difesa dei diritti dei cittadini e della legalità».

«TUTELARE il bene comune antepoendolo ai propri interessi - aggiunge Castaldo - avere la forza di denunciare illeciti senza alcun timore, significa lottare per cambiare le cose con la speranza di lasciare questo mondo migliore di come lo abbiamo trovato. Significa anche, in alcuni casi, mettere a rischio la propria sicurezza ed è quanto accaduto ad uno dei membri dell'Assemblea. Si teme, - aggiunge Castaldo - che la sua auto abbia subito un sabo-

taggio. Sono certo che sulla vicenda verrà fatta piena luce - prosegue Castaldo - intanto, ai membri dell'Assemblea vanno la mia vicinanza e il mio incoraggiamento a continuare, senza se e senza ma, nel loro percorso, certamente non facile, in difesa del bene comune».

INTANTO Assemblea permanente si è organizzata per dare un segnale concreto alla città, organizzando una manifestazione, che si terrà questo sabato. «Per dare un segnale alla mafia - scrivono -, per dare un segnale alle istituzioni. Ci incontreremo sul viale XX Settembre all'altezza della Fossa dei Leoni (sotto il via-dotto) alle 15. Da lì saliremo in corteo fino a raggiungere Piazza II Giugno, per poi entrare in Comune dove si terrà un incontro - in collaborazione con Inchiostro Scomodo e altre realtà a noi vicine - sui perché dell'infiltrazione mafiosa nel nostro territorio».

Alfredo Marchetti



**INDAGINI**  
Il prefetto Enrico Ricci